

TECNICA,
PROFESSIONE
E SOCIETÀ



Vittorio PARRELLA



I PRIMI 100 ANNI DI
"SAN MARCO" PER LA
FANTERIA DI MARINA



Sabato 30 marzo 2019 non è stato un giorno qualunque per i Fucilieri e gli Specialisti della Fanteria di Marina. Nella solenne cornice di Piazza San Marco, a Venezia, è stata celebrata la ricorrenza della consegna del nome “San Marco” all’allora Reggimento Marina avvenuta, proprio in quel luogo, il 17 marzo del 1919 per mano del sindaco dell’epoca.

Subito dopo la fine della 1ª Guerra Mondiale, infatti, la città lagunare memore e grata per l’eroica difesa che i marinai avevano posto in essere all’avanzata delle truppe austroungariche, chiese ed ottenne che il re firmasse il Decreto con cui, da quel momento in poi, i Reparti della Fan-

teria di Marina avrebbero assunto il nome di “San Marco”, patrono della città, a sigillo di quel legame che sarebbe divenuto indissolubile negli anni a venire. Le foto in bianco e nero dell’epoca, in cui il sindaco Grimani consegna l’emblema della città nelle mani del Capitano di Vascello Siritani, Comandante del Reggimento, sono tra quelle più comuni che campeggiano sulle pareti delle palazzine all’interno della caserma Carlotto; per questo motivo, aver potuto essere protagonisti o anche semplici spettatori di questa ricorrenza, ha rappresentato una fortissima emozione unitamente ad un profondo orgoglio e senso di appartenenza, rafforzato, se



possibile, dal legame ideale con i Fucilieri dell'epoca che, con tecniche ed equipaggiamenti sicuramente differenti, avevano comunque evidenziato quell'ethos e quei valori che sarebbero poi stati tramandati di generazione in generazione: onore, fedeltà e totale dedizione all'assolvimento della missione assegnata, anche a costo dell'estremo sacrificio.

La cerimonia dello scorso marzo, resa ancor più solenne dalla presenza del Ministro della Difesa, ha rinnovato e rafforzato il legame con la città di Venezia che, per motivi di distanza geografica, non vede spesso i Fucilieri di Marina sfilare in parata. Nel novero delle manifestazioni

organizzate a corollario dell'appuntamento principale, non sono poi mancati altri eventi sicuramente di rilievo come il concerto della Banda della Marina, svoltosi il venerdì precedente e la Mostra rievocativa presso i locali del Museo Storico che ha abbracciato tutto il fine settimana. In questo contesto, non poteva mancare la presenza di una delle tre unità navali che rappresentano idealmente la "seconda casa" dei Fucilieri ovvero nave San Marco che, unitamente al San Giorgio ed al San Giusto, va a costituire la componente anfibia della Marina Militare Italiana posta, con la portaeromobili Garibaldi, alle dirette dipendenze della Terza Divisione Na-



La Brigata Marina San Marco

La prima "Brigata Marina" venne costituita nella Regia Marina nel 1915, in via non ufficiale, all'inizio della Prima Guerra Mondiale. Il corpo era composto da un reggimento di tre battaglioni di fucilieri (poi aumentati a cinque), e da un'unità di artiglieria. La Brigata non era costituita ufficialmente, per cui non era dotata di bandiera di combattimento, che avrebbe ricevuto però nel 1918 per i meriti riconosciuti nella difesa di Venezia. A partire dal 17 marzo 1919, con decreto di Vittorio Emanuele III la Brigata fu costituita come Reparto di Fanteria di Marina, e il successivo 25 marzo il reparto ebbe il nome di San Marco, patrono della città di Venezia, con la forza di "Reggimento". La Brigata Marina è costituita oggi da 3 Reggimenti e dal Gruppo Mezzi da Sbarco, unitamente al Quartier Generale e al Battaglione Scuole Caorle.

La Brigata è presente in tutte le maggiori aree della Marina Militare, principalmente in virtù della distribuzione territoriale delle unità del 3° Reggimento San Marco. La Base Navale di Brindisi rimane la sede di riferimento della Brigata Marina e rappresenta il Polo nazionale Anfibio, grazie alla presenza delle Unità Navali Anfibie e della Brigata, oltre che alla vicinanza di due importanti basi della Marina Militare, la Base Navale di Taranto e la base aeronavale di Grottaglie, ospitante i principali gruppi di aviazione navale, ala fissa e rotante, che supportano l'azione anfibia.

Il 1° Reggimento San Marco, che è reparto di fanteria di marina *expeditionary*, con prontezza operativa pari a 24 ore *notice to move*, alla stregua delle unità navali anfibie, garantisce la proiezione di forza e capacità, dal mare e sul mare, la *early entry* ed *exit operations* nei contesti *littoral* e le operazioni offensive e difensive tipiche della fanteria leggera.

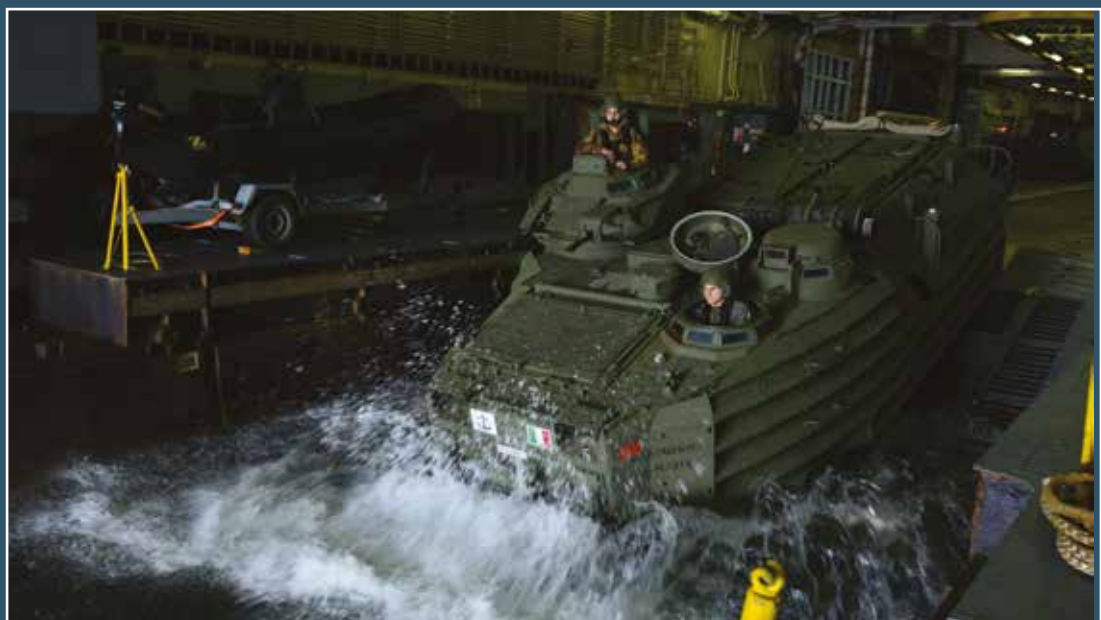
Il 2° Reggimento San Marco è un reparto di fanteria di marina ad elevata prontezza, specializzato nelle operazioni navali. Grazie alla sua spinta integrazione nella componente aeronavale, garantisce un contributo qualificante nel settore delle *Maritime Security Operations* e delle *Maritime Interdiction Operations*.

Il 3° Reggimento San Marco, unità dedicata alla difesa installazioni sensibili della Forza Armata sul territorio nazionale, è inquadrato nella Brigata Marina perché costituito da personale fuciliere di marina che ha trascorso un lungo periodo presso i reparti operativi della Brigata. Attraverso la sua 1^a Compagnia svolge servizi d'alta rappresentanza nella sede di Roma.

Il Gruppo Mezzi da Sbarco, anch'esso peculiare elemento operativo, indispensabile per garantire la manovra, sul mare e dal mare, del 1° e del 2° Reggimento, con la sola eccezione della terza dimensione che è invece appannaggio dell'Aviazione Navale. Il Gruppo, di stanza a Brindisi, assicura la proiezione anfibia del 1° Reggimento e la fondamentale funzione di preparazione e gestione dell'area designata allo sbarco, nonché il movimento nave-terra di uomini, mezzi e materiali. Parallelamente, il Gruppo fornisce il necessario supporto all'azione sul mare del 2° Reggimento nella movimentazione veloce di superficie delle squadre di abbordaggio, attraverso battelli d'assalto.

Il Battaglione Scuole provvede alla condotta dell'attività formativa per militari di tutti i corpi e gradi della Marina Militare, ai militari appartenenti ad altre Forze Armate o Corpi Armati dello Stato, al personale civile appartenente alla CRI ed ai militari di Forze Armate estere, sulla base di specifici accordi internazionali.







vale di base a Brindisi. Queste tre navi, del tipo "LPD" (*Landing Platform Dock*), possono ospitare fino a 270/280 operatori della Brigata Marina San Marco unitamente a tutte le tipologie di mezzi in dotazione e degli elicotteri e trasportarli praticamente ovunque nel mondo a difesa degli interessi nazionali. Con nave San Marco alle boe di fronte all'omonima piazza e le Compagnie della Brigata in marcia il colpo d'occhio era spettacolare oltre ad essere di quelli che difficilmente si possono dimenticare.

Lo schieramento in armi prevedeva un totale di quattro Compagnie di cui due composte da operatori del 1° Reggimento San Marco, una "mista" con elementi del 2° Reggimento San Marco e del Gruppo Mezzi da Sbarco e l'ultima composta dal 3° Reggimento San Marco, con i Fucilieri nella tradizionale divisa da marinaio ma con tanto di evidente Leone Alato ai polsi.

Ad esse si aggiungevano due binomi cino-fili ovvero una delle recenti capacità acquisite dalla Brigata Marina. Al comando dello schieramento il Capitano di Vascello Luca Anconelli, Comandante del 1° Reggimento San Marco, accompagnato dalla Bandiera Colonnella e dalla Bandiera di Guerra della sua Unità. In aggiunta ai Reparti marcianti in armi, erano presenti in piazza altre Compagnie di Rappresentanza ovvero quella del Reggimento Lagunari, quella di nave San Marco e, infine, quella della Scuola Navale Francesco Morosini; non sono mancate poi le divise storiche dell'epoca, inquadrate in una Sezione a parte.

La popolazione veneziana, unitamente ai numerosissimi turisti, ha poi garantito quel calore umano che ha fatto sentire, una volta di più, tutti i Fucilieri di Marina "veneziani di adozione."

Buon compleanno "San Marco"!